

COMMISSIONE IX
LAVORI PUBBLICI

63.

SEDUTA ANTIMERIDIANA DI GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1971

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONI

INDICE

	PAG.		PAG.
Missione:			
PRESIDENTE	869		
Disegno di legge (Rinvio della discussione):			
Trasferimento del rione « Addolorata » di Agrigento, di costruzione degli edifici di culto e di interesse storico, monumentale, artistico e culturale danneggiati dal movimento franoso del 19 luglio 1966 e concessione dei contributi di cui all'articolo 5-bis della legge 28 settembre 1966, n. 749 (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (3761)	870		
PRESIDENTE	870		
GIGLIA, <i>Relatore</i>	870		
TODROS	870		
Proposte di legge (Seguito della discussione):			
CALVETTI ed altri: Norme per la disciplina delle opere che si eseguono a totale carico dello Stato o con il concorso o contributo del medesimo (1703);			
CALVETTI ed altri: Norme recanti snellimenti procedurali per la esecuzione di opere pubbliche (3461)	870		
PRESIDENTE	870, 872		
		ACHILLI, <i>Relatore</i>	870
		CALVETTI	870
		QUILLERI	871, 872
		TODROS	871
		ZANNIER, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	871
		Proposta di legge (Rinvio della discussione):	
		CARRA: Modifiche e integrazioni della legge 18 aprile 1962, n. 168, concernente la costruzione e ricostruzione di edifici di culto (3541)	872
		PRESIDENTE	872
		CARRA	872
		TODROS	872
		La seduta comincia alle 10,30.	
		CALVETTI, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente.	
		(È approvato).	
		Missione.	
		PRESIDENTE. Comunico che è in missione il deputato Pica.	

Rinvio della discussione del disegno di legge: Trasferimento del rione « Addolorata » di Agrigento, di costruzione degli edifici di culto e di interesse storico, monumentale, artistico e culturale danneggiati dal movimento franoso del 19 luglio 1966 e concessione dei contributi di cui all'articolo 5-bis della legge 28 settembre 1966, n. 749 (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (3761).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Trasferimento del rione « Addolorata » di Agrigento, di costruzione degli edifici di culto e di interesse storico, monumentale, artistico e culturale danneggiati dal movimento franoso del luglio 1966 e concessione dei contributi di cui all'articolo 5-bis della legge 28 settembre 1966, n. 749 », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato.

GIGLIA, *Relatore*. Desidero comunicare ai colleghi che la V Commissione non ha ancora espresso il parere sul disegno di legge n. 3761, in quanto in sede di comitato pareri il relatore ha chiesto che il provvedimento sia rimesso alla Commissione in seduta plenaria, allo scopo di poter esprimere più compiutamente in quella riunione (alla quale ha chiesto partecipi il rappresentante del ministro dei lavori pubblici) alcune riserve affiorate in seno al comitato. Per questo motivo, quindi, propongo che l'esame del disegno di legge sia rinviato per essere ripreso dopo la espressione del parere della Commissione V.

TODROS. Il nostro gruppo è favorevole all'accoglimento della proposta del relatore.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni da parte dei colleghi, può rimanere stabilito che l'esame del provvedimento sia rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Comunico inoltre alla Commissione che i colleghi La Loggia e Fulci hanno rispettivamente presentato alcuni emendamenti al disegno di legge: a mio avviso essi dovrebbero essere opportunamente inviati alla Commissione V affinché questa possa tenerne conto nell'espressione del parere. Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione delle proposte di legge Calvetti ed altri: Norme per la disciplina delle opere che si eseguono a totale carico dello Stato o con il concorso del medesimo (1703); Calvetti ed altri: Norme recanti snellimenti procedurali per la esecuzione delle opere pubbliche (3461).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Calvetti ed altri: « Norme per la disciplina delle opere che si eseguono a totale carico dello Stato o con il concorso o contributo del medesimo »; e dei deputati Calvetti ed altri: « Norme recanti snellimenti procedurali per la esecuzione di opere pubbliche ».

Come i colleghi ricorderanno, nelle sedute precedenti abbiamo iniziato la discussione sulle linee generali dei due provvedimenti, interrompendola per procedere alla nomina di un comitato ristretto. Prego quindi l'onorevole Achilli di riferire sui lavori del comitato.

ACHILLI, *Relatore*. A nome del comitato ristretto, debbo comunicare ai colleghi che sulle proposte di legge in esame esiste un sostanziale accordo: tuttavia, in vista della emanazione dei decreti delegati di trasferimenti delle funzioni alle regioni che, senza dubbio, modificheranno le norme vigenti in materia di lavori pubblici, il comitato è del parere che sia necessario — ai fini di un più attento studio dei contenuti delle due proposte di legge, e per ovvie esigenze di coordinamento di queste ultime con le disposizioni recate dai decreti delegati stessi — procedere alla predisposizione di un nuovo testo di esse. Ciò, naturalmente, sarà possibile solo dopo l'emanazione dei decreti delegati suddetti.

Il comitato ristretto comunque, ritiene che le due proposte di legge abbiano una loro validità e che quindi sia opportuno concluderne l'iter non appena possibile. Nel frattempo chiede al Ministro dei lavori pubblici se sia possibile fornire alla Commissione — ora o successivamente alla emanazione dei decreti delegati — tutti gli elementi necessari per integrare, ed eventualmente trasformare, le proposte di legge in esame, naturalmente nella direzione da tutti auspicata.

CALVETTI. Concordo con le osservazioni del relatore, facendo inoltre rilevare che le due proposte, nel caso in cui venissero ap-

provate nella seduta odierna, potrebbero, alla ripresa dei nostri lavori, essere integralmente riconsiderate (presso l'altro ramo del Parlamento, al quale nel frattempo sarebbero state inviate) alla luce di elementi nuovi che potrebbero emergere dal contenuto dei decreti delegati di prossima emanazione. Pertanto, pur essendo favorevole alla proposta di rinvio, chiedo che alla ripresa dei lavori parlamentari, i due provvedimenti siano immediatamente inseriti all'ordine del giorno dei lavori della nostra Commissione per poter essere sollecitamente approvati, con eventuali integrazioni o modifiche suggerite dal Governo o dai colleghi.

TODROS. Il nostro gruppo è d'accordo con le osservazioni svolte dal relatore e dal collega Calvetti: si tratta infatti di norme estremamente importanti che richiedono necessariamente il coordinamento con le disposizioni contenute nei decreti delegati. Siamo quindi d'accordo sulla opportunità di rinviare l'esame dei due provvedimenti in modo da poter dar vita, alla ripresa dei lavori, ad un provvedimento organico in grado di disciplinare efficacemente l'intera materia.

ZANNIER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Posso assicurare i colleghi che le proposte avanzate in questa sede saranno considerate dal Governo con molta attenzione.

Come è noto, è stata istituita una commissione avente il compito di rivedere globalmente e di coordinare l'intera materia in esame: questa commissione, composta di numerosi esperti, pur conducendo i suoi lavori a ritmo molto serrato, impiegherà un congruo periodo di tempo per compiere una completa analisi della legislazione riguardante le opere pubbliche. Essa si articola in diversi gruppi di lavoro: il primo ha il compito di elaborare una politica di programmazione e di finanziamenti (che noi consideriamo lo strumento fondamentale per eliminare i residui passivi) ed un nuovo sistema di finanziamenti.

Occorre poi esaminare tutta la normativa riguardante le progettazioni e l'approvazione dei progetti.

Un altro gruppo si interessa degli appalti delle opere pubbliche, anche al fine di rispondere alle richieste della CEE, che ci ha invitato a definire entro il prossimo luglio le nuove procedure relative agli appalti.

Infine, si stanno anche prendendo in esame le modifiche da apportare al regolamento sulla contabilità dei lavori.

Dopo che la Commissione di cui ho parlato avrà organicamente esaminato l'attuale legislazione, si passerà all'individuazione dei rimedi necessari al miglioramento del sistema.

Venendo ora a considerare la proposta di rinvio della discussione, formulata dal relatore ed appoggiata dall'onorevole Todros, devo dire che non ho difficoltà ad accoglierla, purché si accelerino poi il più possibile i tempi di discussione del provvedimento. Ritengo infatti opportuno alla ripresa dei lavori parlamentari varare un provvedimento che, integrato con eventuali proposte della Commissione, risponda a quegli orientamenti di carattere generale che intendiamo assumere.

QUILLERI. Vorrei chiedere all'onorevole Sottosegretario se nel quadro dell'adeguamento delle strutture si terranno nel debito conto le possibilità offerte dall'edilizia prefabbricata, con particolare riferimento alla edilizia scolastica. È a tutti noto infatti che si registra una serie di residui passivi nel settore dell'edilizia scolastica; sarebbe quindi opportuno prendere in considerazione le offerte di alcune ditte che si impegnerebbero a realizzare, usando materiale prefabbricato, 24 classi in 6-8 mesi, ad un costo non troppo elevato, cioè di dieci milioni per aula.

Inoltre i comuni si trovano in una situazione di difficoltà perché non sanno come appaltare le opere necessarie: infatti se ricorrono al sistema dell'appalto-concorso, allungano i tempi preliminari; se poi una ditta si presenta alla gara offrendo un prezzo minore, ma modificando il progetto, viene esclusa, dal momento che i comuni non possono sottrarsi alle norme attuali che non prevedono tali possibilità.

Mentre dunque faccio notare che rischiamo di creare un sistema che non consente l'utilizzazione dei residui passivi, chiedo all'onorevole Sottosegretario che voglia integrare la sua esposizione dicendoci che cosa s'intende fare per quanto concerne l'edilizia prefabbricata.

ZANNIER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il secondo e il terzo gruppo della commissione di studio (che esamineranno rispettivamente i criteri di progettazione in senso lato e le procedure degli appalti) si interesseranno anche del problema dell'edilizia prefabbricata: anzi posso dire in proposito che tra i membri del gruppo di progettazione vi è l'architetto Ciconcelli, che dirige il centro studi dell'edilizia scolastica.

Aggiungo che ritengo opportuno esaminare il problema e forse anche introdurre nelle proposte di legge in esame delle norme al riguardo: ciò al fine di impiegare convenientemente i fondi stanziati per l'edilizia scolastica, dal momento che passerà del tempo prima che la commissione di studio indichi norme e criteri precisi sull'argomento. Posso comunque assicurare che farò in modo che vengano in via prioritaria esaminate le questioni relative agli appalti-concorso e alla edilizia prefabbricata.

QUILLERI. Nel ringraziare l'onorevole Sottosegretario per le precisazioni fatte, vorrei raccomandare al Governo di fare in modo che, al momento di applicare le norme per l'edilizia prefabbricata, i comuni possano assumersi le proprie responsabilità, con piena autonomia, senza l'interferenza di questo o quell'organismo per giudicare la conformità delle decisioni adottate alle norme vigenti.

PRESIDENTE. Poiché l'onorevole relatore ha chiesto un rinvio nell'esame dei provvedimenti, se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che il seguito della discussione delle proposte di legge è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Rinvio della discussione della proposta di legge Carra: Modifiche ed integrazioni alla legge 18 aprile 1962, n. 168, concernente la costruzione e ricostruzione di edifici di culto (3541).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Carra: « Modifiche ed

integrazioni della legge 18 aprile 1962, n. 168, concernente la costruzione e ricostruzione di edifici di culto.

TODROS. Chiedo un rinvio della discussione, poiché ritengo opportuno procedere ad un incontro preliminare con il relatore ed il presentatore della proposta di legge, al fine di esaminare le modifiche che intendiamo presentare al provvedimento. Penso che in questo modo potremmo più agevolmente approfondire il problema e quindi accelerare poi l'*iter* della proposta di legge in Commissione.

CARRA. Quale presentatore della proposta di legge mi dichiaro d'accordo con la richiesta di rinvio della discussione formulata dall'onorevole Todros.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può quindi rimanere stabilito che la discussione della proposta di legge è rinviata ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO